

COMUNE DI VICENZA

Provincia di Vicenza

Piano degli interventi - PI

Elaborato di variante

RELAZIONE ED ESTRATTO ELABORATO 3 - ZONIZZAZIONE

aggiornamento elaborato

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONS.

N. DEL

Il Presidente

Il Segretario Gen.le

Il Direttore Unità di Progetto
Pianificazione Strategica Territoriale
arch. Antonio Bortoli

Il Sindaco
Achille Variati

Il Segretario Generale
Antonio Caporrino

**L'Assessore
alla Progettazione
e Sostenibilità Urbana**
Antonio Marco Dalla Pozza

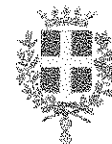
**Progettista
Il Direttore del
Dipartimento Territorio**
Antonio Bortoli

Adozione con delibera di Consiglio Comunale n.

Approvazione con delibera di Consiglio Comunale n.

**INDICE**

PREMESSA	2
L'AMBITO OGGETTO DI VARIANTE	3
IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO	4
IL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE	5
IL PTCP	7
IL PTRC	11
IL PAI	13
LA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI	14
ESTRATTO ELABORATO 3 - ZONIZZAZIONE	15



PREMESSA

Il Comune di Vicenza, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 dell'11/12/2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), redatto in copianificazione con la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

In data 26 agosto il P.A.T. è stato approvato dalla Conferenza di Servizi.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2558 del 2/11/2010 ha ratificato l'approvazione del P.A.T., divenuto poi efficace il 15.12.2010.

A completamento della nuova disciplina sul governo del territorio il Comune di Vicenza si è dotato, in coerenza al piano strutturale sopracitato, del nuovo piano operativo, il Piano degli Interventi.

Adottato con di Consiglio Comunale n. 50 del 23-24/10/2012 e approvato con deliberazione consigliere n. 10 del //02/2013, è ora efficace.

Con decreto del Commissario delegato per l'emergenza nomadi nel territorio della Regione Veneto Prot. 38/CN2011 di cui all'O.P.C.M. n. 3777 del 1.06.2009 era stato approvato, ex art. 1, comma 3 dell'ordinanza 30.05.2008 n.3676, il progetto definitivo presentato dal Comune di Vicenza concernente le misure urgenti di carattere igienico-sanitario da realizzare nel campo nomadi di Viale Cricoli.

Tale progetto definitivo prevede i seguenti interventi:

- la sistemazione delle recinzioni lato fiume e suddivisione dei campi in rete plasticata a stati metallici;
- il rifacimento della distribuzione idrica ed elettrica con l'installazione di torrette monoblocco complete di rubinetti idrici e prese elettriche;
- la fornitura, per ogni casa mobile/roulotte di n.1 presa idrica, n.2 prese elettriche da 16° con diametro fino a 40 mm. L'intervento prevede inoltre la predisposizione delle linee idriche ed elettriche in prossimità delle aree di collocazione dei servizi igienici sia di quelli esistenti sia di quelli esistenti che quelli previsti in una fase successiva;
- il rifacimento della rete fognaria interna;
- la sistemazione delle pavimentazioni.

Il campo nomadi insiste su aree di proprietà comunale pari a circa 3560 mq.

Preso atto che il suddetto progetto di opera pubblica risulta compatibile con le attuali previsioni urbanistiche, e ha già ottenuto i pareri favorevoli di:

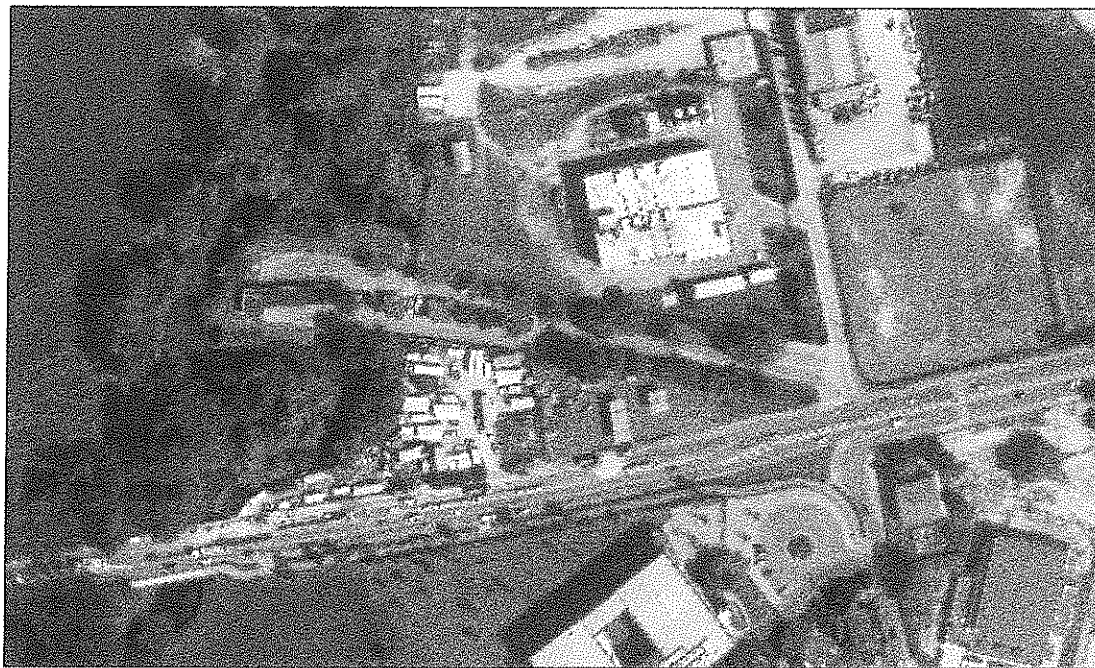
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (nota n. 31537 del 27.10.2010);
 - Genio Civile della Regione Veneto (nota n. 489532 del 17.09.2010);
- con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare il progetto citato, ex art. 19 del DPR 327/2001 e art. 24 della LR 27/2003, al fine di rendere lo stesso anche conforme allo strumento urbanistico vigente.

In particolare con la Variante si intende procedere alla riclassificazione dell'attuale campo nomadi di Viale Cricoli come "Fb - zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune" al fine di omogeneizzare detta classificazione a quella delle aree limitrofe e in coerenza con l'attuale utilizzo.

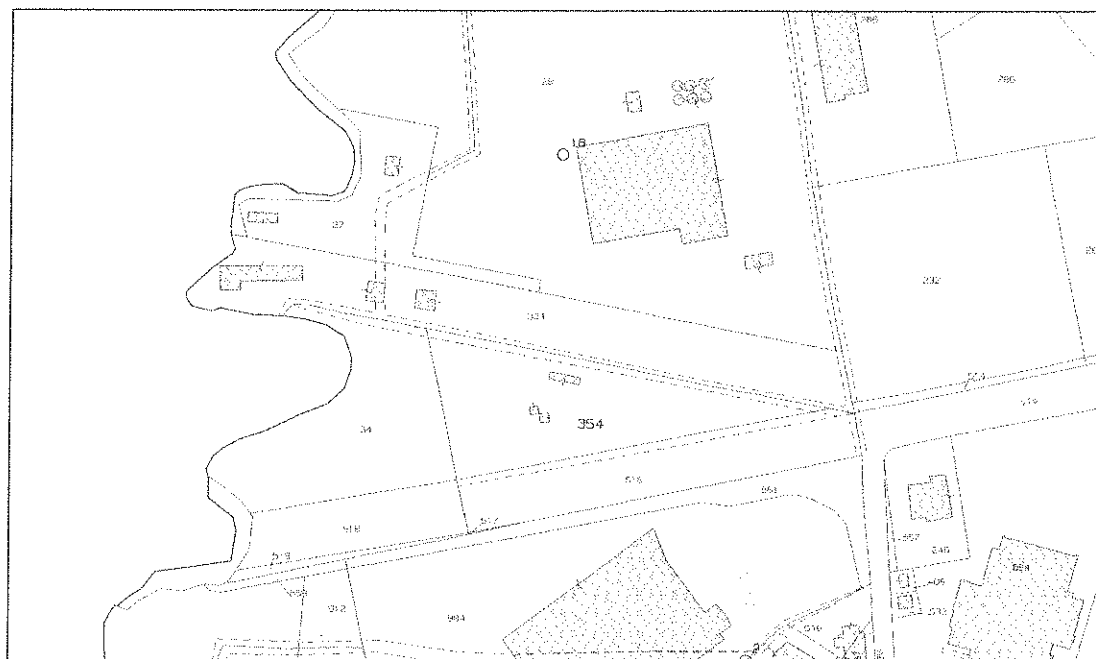


L'AMBITO OGGETTO DI VARIANTE

L'ambito oggetto di variante è limitato al compendio immobiliare di proprietà comunale sito in Viale Cricoli, attualmente interessato dal campo sosta e la superficie dell'area, peraltro già urbanizzata, è di circa 3560 mq.



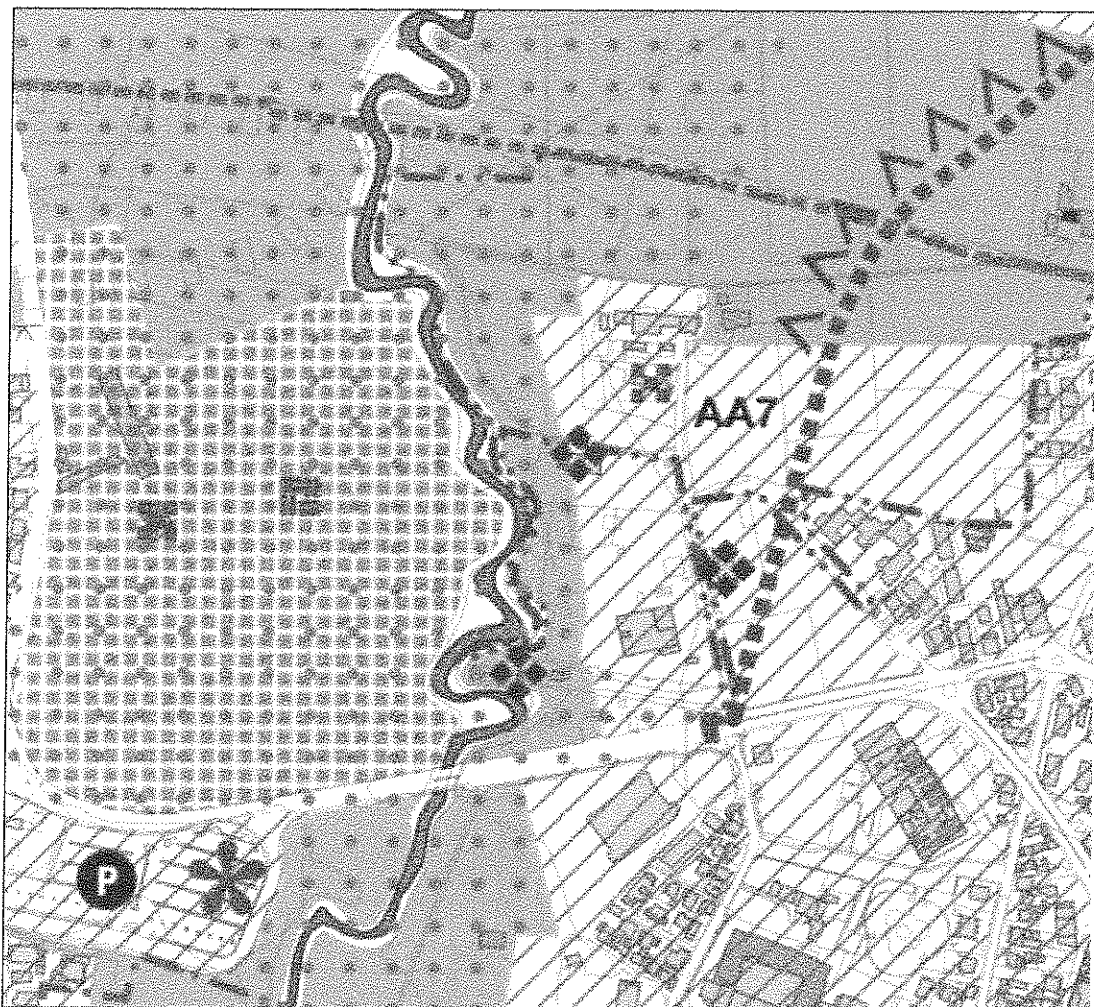
Nello specifico si tratta dei terreni catastalmente censiti al Catasto Terreni Foglio 77 particelle 34 e 354 parte.





IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Il PAT del Comune di Vicenza efficace dal 15.12.2010 individua le aree urbanizzate e attualmente utilizzate per diverse funzioni, classificandole parte in "Tessuto urbano consolidato" ai sensi dell'art. 24 delle NTA e parte in "Ambiti di interesse ambientale" di cui all'art. 45, con sovrapposti "Contesti figurativi dei complessi monumentali", di cui agli artt. 9 e 22 delle NTA.



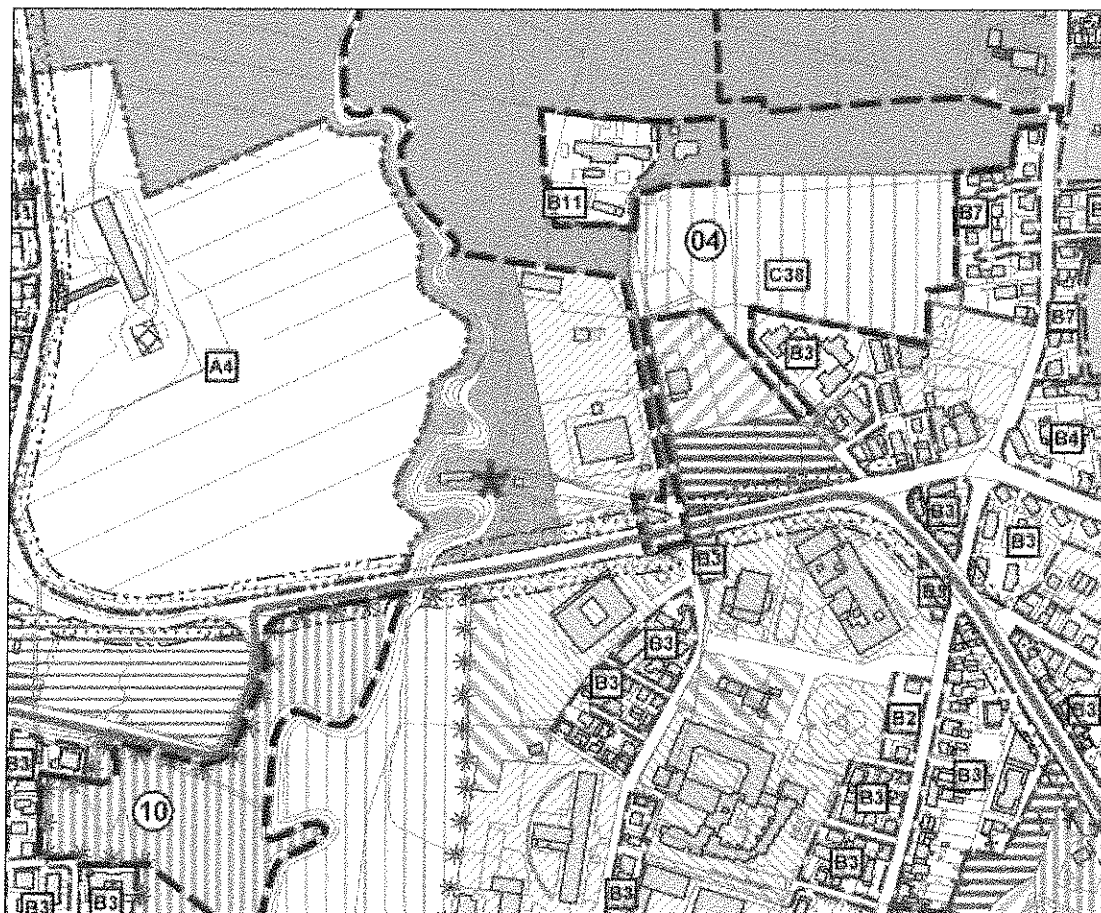
Estratto dell'Elaborato 4 Carta delle Trasformabilità

Il PAT riconosce come "città consolidata" la parte del territorio comunale costruita ed i contesti territoriali di completamento (sia residenziali che economico-produttivi), già dotati delle principali opere di urbanizzazione.

Ai sensi dell'art. 24 il perimetro della città consolidata può essere meglio precisato in sede di formazione del Piano degli Interventi o di sue Varianti, introducendo modifiche connesse alla definizione esecutiva degli interventi e a fronte di una ricognizione di maggior dettaglio relativa allo stato reale dei luoghi.

Per quanto attiene i contesti figurativi il PAT riconosce e integra quelli del PTCP adottato, non ancora in vigore, e demanda al PI di verificare, integrare e dettagliare, anche di concerto con gli altri Enti le diverse perimetrazioni.

Il Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 7/02/2013 individua l'area di Viale Cricoli attualmente destinata alla sosta dei nomadi come "Zona E – Rurale ambientale", disciplinata dall'articolo 40 delle Norme Tecniche Operative, con sovrapposta fascia di rispetto stradale.

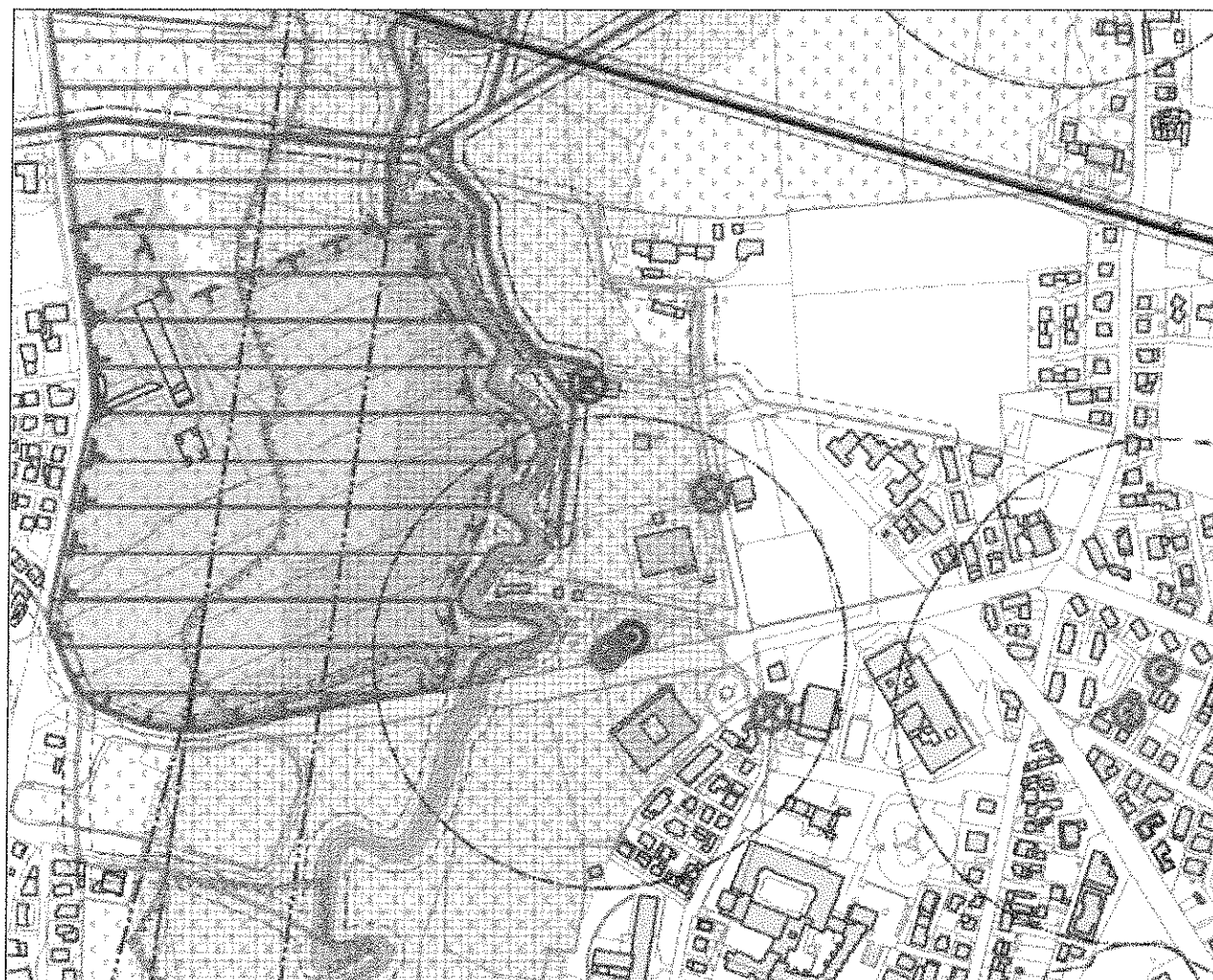


Dall'elaborato 2 – *Vincoli e tutele* l'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

- Dato atto che il progetto definitivo "Campo nomadi di Via Cricoli – Misure urgenti di carattere igienico sanitario – stralcio 1" redatto da AIM Vicenza S.p.A. ha già acquisito il parere favorevole da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (nota n. 31537 del 27.10.2010) e l'autorizzazione idraulica da parte del Genio Civile della Regione Veneto (nota n. 489532 del 17.09.2010), con il presente provvedimento si prescrive il rispetto delle norme di tutela e salvaguardia previste dalle vigenti disposizioni in materia di risorse idropotabili e dei pozzi di



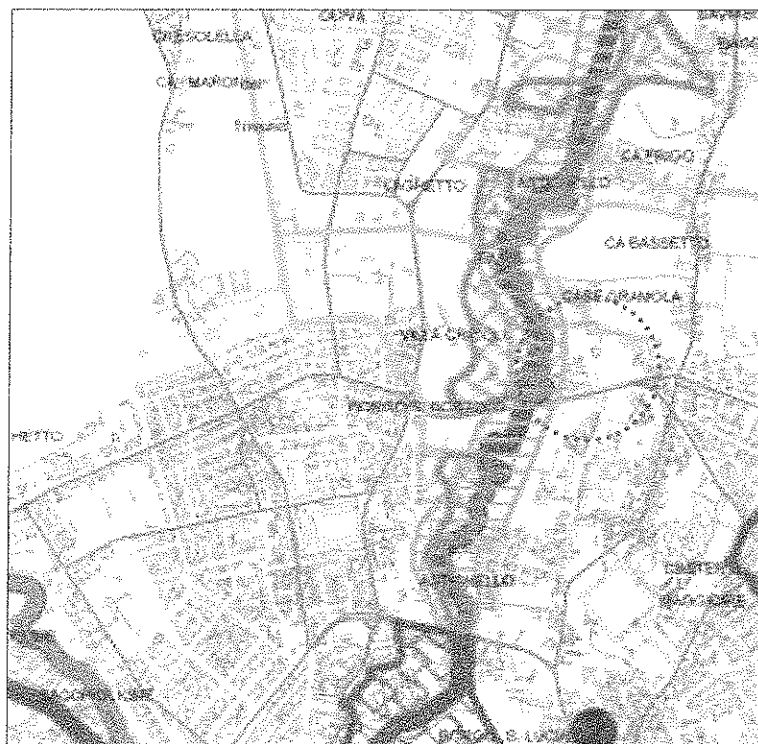
prelievo geotermici (10 metri di in edificabilità assoluta dal punto di captazione e emungimento).



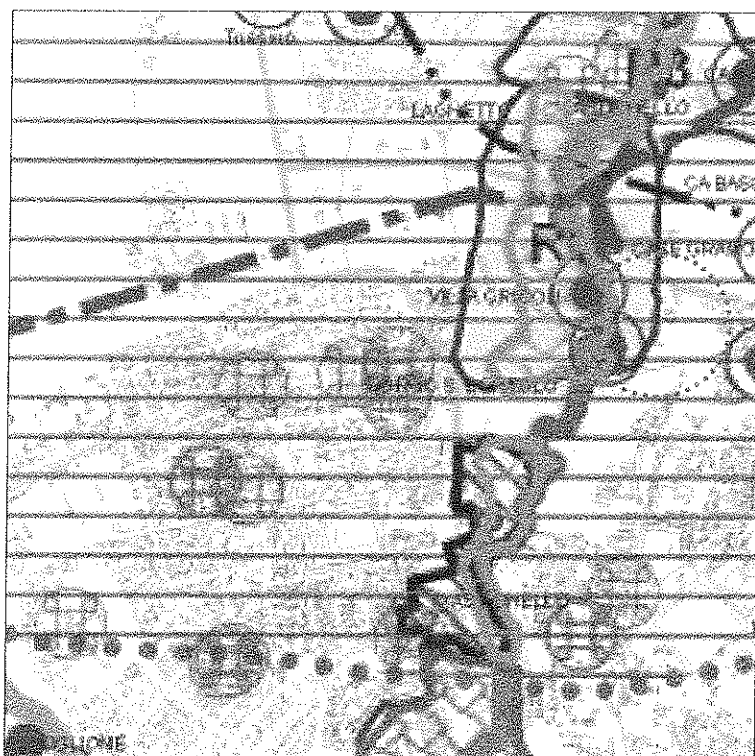
Estratto Elaborato 2 – Vincoli e tutele



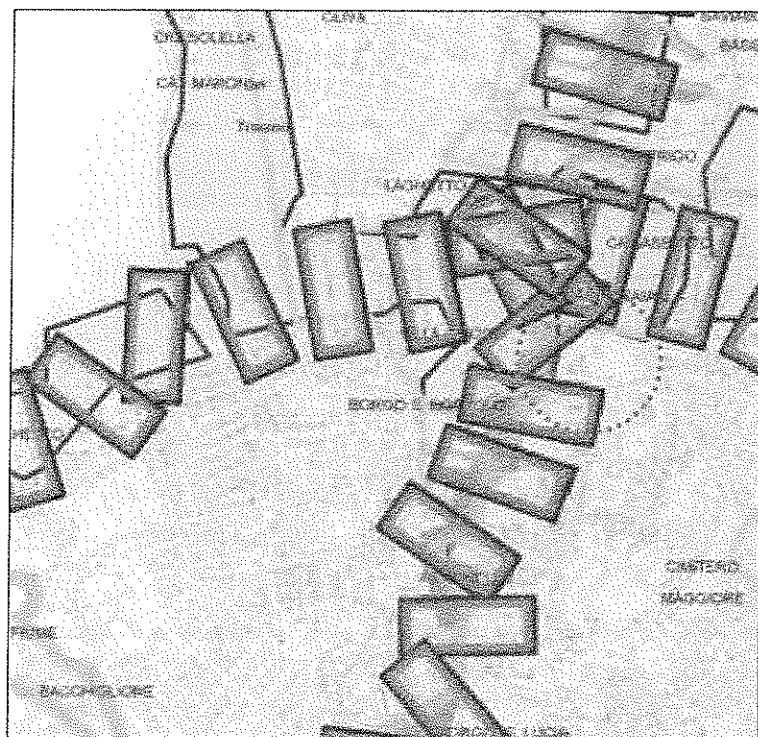
1.1.B - La carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



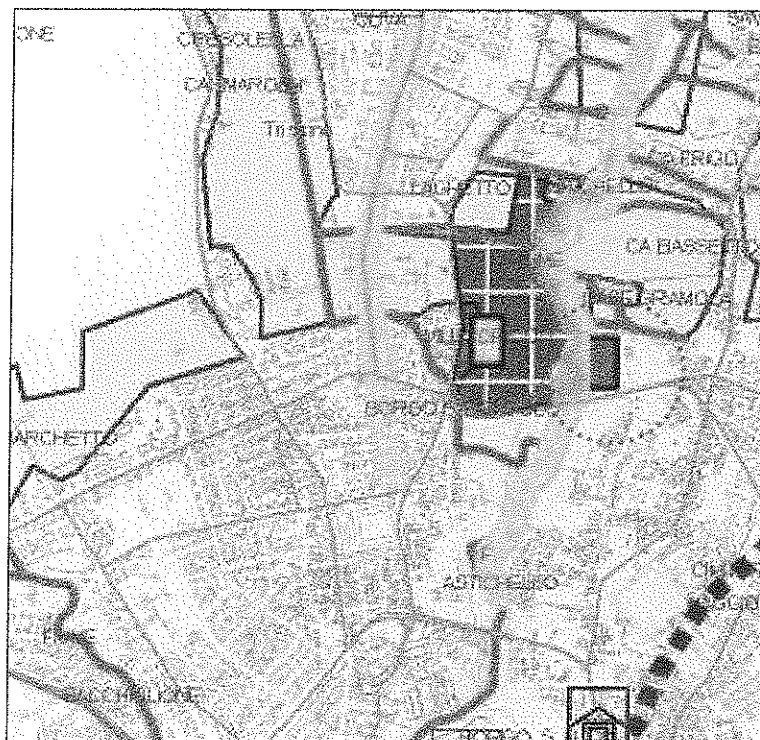
1.2.B - La carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



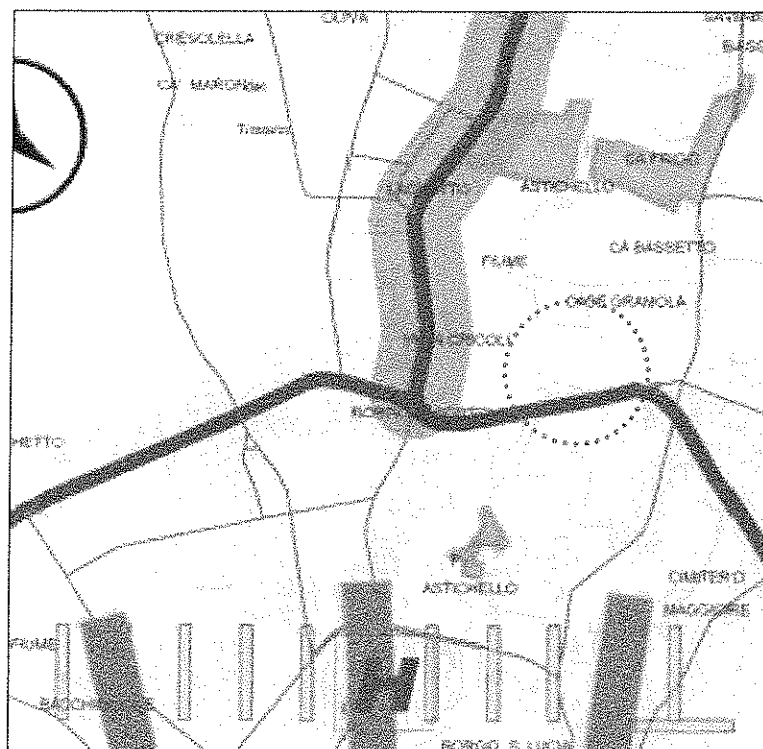
2.1.B – La carta della fragilità



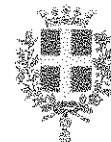
3.1.B – Il sistema ambientale



4.1.B – Il sistema
insediativo
infrastrutturale



5.1.B – Il sistema del
paesaggio



Dall'analisi delle cartografie del PTCP emerge che l'area oggetto di variante, oltre ad essere limitrofa al corso d'acqua oggetto di specifiche tutele, ricade:

- In parte all'interno di "Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 - art. 35 PTRC)"
- Acquiferi inquinati (art.10 – art. 29)
- Pozzi di attingimento idropotabile (art. 29)
- Rischio Idraulico R1 Piano Provinciale di Emergenza (art.10)

Relativamente agli aspetti naturalistici le Norme di PTCP prevedono alcune direttive per la pianificazione comunale al fine di un controllo degli impatti delle infrastrutture lungo i corsi d'acqua; per quanto attiene gli aspetti idraulici le disposizioni di piano stabiliscono che i Comuni in sede di formazione degli strumenti urbanistici verifichino le condizioni di trasformabilità per non aggravare le condizioni di rischio o pericolosità.

Trattandosi nello specifico di un riconoscimento dello stato dei luoghi è possibile affermare che la nuova classificazione urbanistica non incide significativamente rispetto ai beni tutelati dal PTCP.



IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

La variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) per l'attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013.

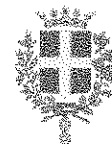
Nel *Documento per la Pianificazione Paesaggistica*, allegato al PTRC, sono stati individuati i perimetri delle aree di tutela e valorizzazione delle Ville palladiane (ambiti agrari minimi di pertinenza), con l'obiettivo di "mantenere memoria della originaria ragion d'essere agraria" a tutela dell'integrazione tra architettura e campagna.

Con l'art. 62-bis il PTRC definisce alcune direttive cui gli strumenti di pianificazione comunale si devono riferire al fine di salvaguardare i caratteri paesaggistici e naturalistici delle aree.

Il contesto di Villa Trissino Trettenero pur tuttavia comprende al proprio interno anche zone a "tessuto consolidato" (P.A.T.) riconfermate e normate dal Piano degli Interventi (P.I.). Tali aree, infatti, zone già in parte edificate a completamento o destinate a servizi e che hanno perso il carattere di ruralità.



Contesto di villa palladiana - Villa Trissino Trettenero

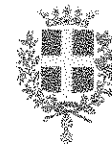


Al PTRC adottato il Comune ha formulato un'apposita osservazione con particolare riferimento ai perimetri riconosciuti come contesti figurativi delle Ville palladiane, anche in considerazione che già il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ne definisce gli ambiti.

L'ambito così proposto dall'osservazione esclude tutte le aree poste in destra orografica del fiume Astichello, pertanto non sarebbero più incluse le aree interessate dalla presente proposta di variante.

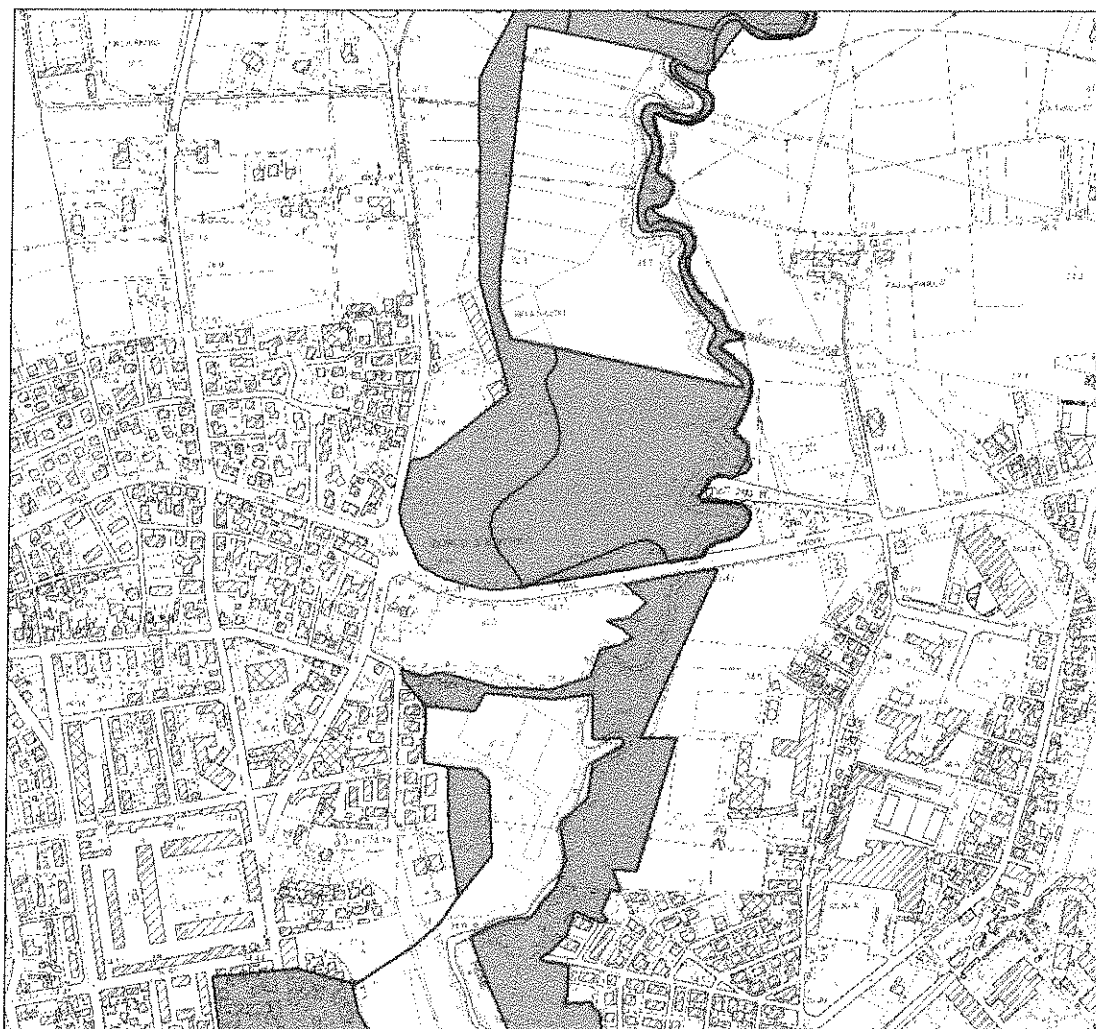
Va comunque evidenziato che l'art. 62bis prevede inoltre la possibilità per i Comuni di meglio precisare e delimitare le aree di valorizzazione delle ville, previa adeguata motivazione e predisposizione di analisi e studi specifici, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

Detti studi si possono peraltro ritrovare nelle schede allegate al Piano Provinciale, cui il Comune di Vicenza si è riferito in sede di formazione del Piano degli Interventi.



IL PAI

L'ambito oggetto di variante non è interessato dalle prescrizioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione adottato dal Comitato Istituzionale n.3 del 9 novembre 2012 e aggiornato con Decreto Segretariale n. 2432 del 25/09/2013.





LA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

La presente variante è redatta conformemente al combinato disposto dell'art. 19 del DPR 327/2001 (testo unico degli espropri), che prevede con l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale la contestuale adozione della Variante urbanistica, e dell'art. 18 della Legge regionale n. 11/2004 che disciplina la procedura di adozione e approvazione delle varianti.

Preso atto che il progetto di opera pubblica "Misure urgenti di carattere igienico sanitario" del campo nomadi di Viale Cricoli, già compatibile con le attuali previsioni urbanistiche, ha già ottenuto i pareri favorevoli di:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (nota n. 31537 del 27.10.2010);
- Genio Civile della Regione Veneto (nota n. 489532 del 17.09.2010);

con la presente variante si propone di riclassificare l'area in ZTOF – Zona destinata ad attrezzature e impianti di interesse generale, sottozona Fb – Zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune, in coerenza alle aree comunali limitrofe e con l'attuale utilizzo.

L'area pertanto sarà soggetta all'attuale disciplina di cui all'art. 44 punto 7 delle NTO del PI.

Considerato inoltre che sotto il profilo idraulico il progetto non determina significative modifiche all'impermeabilizzazione dell'area interessata, come risulta anche dall'allegata asseverazione, ex D.G.R.V. n. 2948 del 6.10.2009.

Analogamente per quanto attiene il profilo ambientale, verificato che la variante in oggetto non interessa siti SIC e ZPS presenti o limitrofi al Comune di Vicenza, si può escludere, con ragionevole certezza scientifica, il verificarsi di effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000, in base alla D.G.R.V. n. 3173 del 10.10.2006 e s.m.i.



ESTRATTO ELABORATO 3 – ZONIZZAZIONE

*Estratto di Variante*